

Giornata dell'8 x 1000 e del 5 x 1000

Ricordiamo che oggi in tutta la Diocesi le parrocchie propongono la Giornata dell'8X1000 e del 5X1000. E' la scelta di destinare una quota nella denuncia dei redditi.

Nella scelta dell'8 x 1000 noi come cristiani siamo chiamati a scegliere di aiutare la Chiesa cattolica. Destinare l'8xmille alla Chiesa cattolica significa dare speranza a milioni di persone e sostenere i più deboli. Vicino a te o nei paesi più poveri del mondo. In quella del 5 x 1000 vi chiediamo di scegliere di aiutare il nostro Centro Parrocchiale. Tale scelta non prevede nessuna tassa in più, solo la possibilità di sostenere chi vuoi tu. In fondo alla chiesa potete trovare il materiale illustrativo.

CALENDARIO DELLA SETTIMANA 6—13 maggio 2018

Domenica 6 E' la Giornata Nazionale di sensibilizzazione dell'8x1000 e del 5x1000: sarà messo a disposizione il relativo materiale (depliantes, locandine...).

Alle 10.00 e ultimo incontro con i bambini di catechesi di 3[^] elementare e loro genitori.

Informiamo che presso la portineria del Convento sono aperte le iscrizioni per il Pellegrinaggio che il GCRArcella organizza al Santuario della Madonna di Borbiago giovedì 24 Maggio.

Giovedì 10 Alle 16.00 si incontra il GCRArcella.

Venerdì 11 Alle 20.45 il Santo Rosario per i quartieri al numero 5 di via Ferro.

Sabato 12 Alle 7.00 parte il Pellegrinaggio parrocchiale organizzato dall'Associazione Palio presso Rieti, Greccio, Valle Santa e Labro; si concluderà domenica sera 13 Maggio.

Alle 17.00 ultimo incontro genitori e bambini di catechesi di 5[^] elementare e cena condiziva.

Alle 18.00 festa finale del Post Cresima dei ragazzi di 1[^]-2[^] e 3[^] media.

Domenica 13 Ascensione del Signore Alle 10.00 S. Messa e a seguire ultimo incontro genitori e bambini di catechesi di 4[^] elementare e pranzo condiviso.

Avvisiamo che domenica 20 Maggio alla S. Messa delle 11.30 vivremo nella nostra Parrocchia **gli anniversari di matrimonio**; pertanto le coppie che celebrano il 5^o-10^o-15^o e fino al 100^o possono iscriversi presso l'ufficio parrocchiale.

ABBIAMO ACCOMPAGNATO INCONTRO AL SIGNORE

Sterlicchio Antonia ved. Lambini di anni 93

Parrocchia S. Antonio d'Arcella - Via P. Bressan, 1 - 35132 Padova
tel. 049605517 - e-mail: parrocchiaarcella@gmail.com
Sito parrocchia e santuario: www.santuarioarcella.it
Facebook: www.facebook.com/arcellapd
ss. Messe feriali: 8.00 - 18.00 ; ss. Messe festive: 18.00 - (sabato)
8.30 - 10.00 - 11.30 - 18.00 - 19.30; ore 17.00 Vespri



L
A
R
C
E
L
L
A

06-05-2018- Sesta Domenica di Pasqua... .Parrocchia s. Antonio d'Arcella-



Nessuno ha un amore più grande che dare la vita

Commento
al Vangelo di Gv 15,9-17
Sesta domenica di Pasqua

Un canto d'amore al cuore degli insegnamenti di Gesù. Una poesia dolcissima e profonda, ritmata sul lessico degli amanti: amare, amore, gioia, pienezza, frutti... È il canto della nostra fede. Come il Padre ha amato me, io ho amato voi. Di amore parliamo come di un nostro compito. Ma noi non possiamo far sgorgare amore se non ci viene donato. Siamo letti di fiume che Dio trasforma in sorgenti. Rimanete nel mio amore. Nell'amore si entra e si dimora. Rimanete, non andatevene, non fuggite dall'amore. Spesso all'amore resistiamo, ci difendiamo. Abbiamo il ricordo di tante ferite e delusioni, ci aspettiamo tradimenti. Ma Gesù ti dice: "arrenditi all'amore". Se non lo fai, vivrai sempre affamato. Gesù: il guaritore del tuo disamore. Il mondo sembra spesso la casa dell'odio, eppure l'amore c'è, reale come un luogo. È la casa in cui già siamo, come un bimbo nel grembo della madre: non la può vedere, ma ha mille segni della sua presenza: «Il nostro vero problema è che siamo immersi in un oceano d'amore e non ce ne rendiamo conto» (G. Vannucci). L'amore è, esiste, circola, ed è cosa da Dio: amore unilaterale, a prescindere, asimmetrico, incondizionato. Questo vi ho detto perché la vostra gioia sia piena. L'amore è da prendere sul serio, il Vangelo è da ascoltare con attenzione, ne va della nostra felicità, che sta in cima ai pensieri di Dio. Amatevi gli uni gli altri come io vi ho amato. Non semplicemente: amate. Ma fate-lo in un rapporto di comunione, un faccia a faccia, una reciprocità. E aggiunge la parola che fa la differenza cristiana: amatevi come io vi ho amato. Amare come Cristo, che lava i piedi ai suoi; che non giudica nessuno; che mentre lo ferisci, ti guarda e ti ama; in cerca degli ultimi. Chiunque ami così, qualsiasi sia il suo credo, è entrato nel flusso dell'amore di Cristo, dimora in lui che si è fatto canale dell'amore del Padre. Come lui ognuno può farsi vena non ostruita, canale non intasato, perché l'amore scenda e circoli nel corpo del mondo. Se ti chiudi, in te e attorno a te qualcosa muore, come quando si chiude una vena nel corpo. Voi siete miei amici. Non più servi. Amico: parola dolce, musica per il cuore dell'uomo. Un Dio che da signore e re si fa amico, e teneramente appoggia la sua guancia a quella dell'amato. Nell'amicizia non c'è un superiore e un inferiore, ma l'incontro di due libertà che si liberano a vicenda. Perché portiate frutto e il vostro frutto rimanga. Quali frutti dà un tralcio innestato su una pianta d'amore? Pace, guarigione, un fervore di vita, liberazione, tenerezza, giustizia: questi nostri frutti continueranno a germogliare sulla terra anche quando noi l'avremo lasciata. (Commento al Vangelo di Ermes Ronchi)



"EDUCARE AI NUOVI MEDIA"

"L'educazione ai tempi di internet: conoscere e prevenire il cyber bullismo"

Si è conclusa una lunga e impegnativa...cavalcata!

Prima ancora di entrare nel merito, sento che dobbiamo esprimere un "grazie", pieno ed affettuoso, allo Spirito Santo, per il coraggio che ci ha infuso a introdurre in questa avventura, dai contenuti complessi e delicati e, soprattutto, per il sostegno, che non ci ha fatto mai mancare, con la sua presenza durante il cammino.

Di cosa si è trattato? Di una iniziativa formativa su un tema di attualità, condivisa all'interno della Commissione dello Sport, organizzata a cura delle Associazioni Sportive di S. Antonio di Arcella, unitamente alla nostra Parrocchia, rivolta a tutte le componenti del contesto sportivo della Comunità. Abbiamo inteso dare continuità ad una consuetudine che, da più di dieci anni (con l'iniziativa di quest'anno abbiamo raggiunto la dodicesima edizione), ci vede impegnati, quale arricchimento della nostra attività educativa, ad organizzare momenti formativi per i nostri ragazzi, per gli educatori tecnici, che li accompagnano nella loro crescita sportiva ed umana, e per i genitori. Quest'anno abbiamo pensato di confrontarci con loro, con un linguaggio adeguato alle varie età coinvolte, sulle nuove forme di comunicazione digitale, soffermandoci sulla loro potenzialità, sulle modalità di utilizzo, sul loro ruolo, ormai insostituibile nel processo di crescita dei ragazzi. Lo scopo che ci siamo proposti era quello di aumentare o promuovere la consapevolezza sulle possibili conseguenze di un uso distorto della web-sfera, in particolare, sulle "dinamiche relazionali e sociali", che esso può originare: fra queste, l'attenzione è stata posta in particolare a far conoscere e prevenire il bullismo e il cyber bullismo.

Le sessioni di incontri sono state ben nove, le prime quattro dedicate agli adulti (due per i dirigenti e i tecnici e due per i genitori) e le altre cinque agli atleti, coinvolti per fasce di età. Tutti gli incontri sono stati guidati dal Dott. Matteo Paduanello, psicologo-psicoterapeuta, persona competente sull'argomento, dotata di consolidata esperienza e vasta sensibilità verso l'impegno educativo. Gli incontri si sono rivelati sempre molto vivaci e soprattutto coinvolgenti. L'iniziativa ha destato un interesse fuori dal comune. Molto significativo è stato il numero dei partecipanti: l'iniziativa ha mobilitato circa 300 persone, oltre il 50% delle persone potenzialmente interessate; 180 sono stati i ragazzi e le ragazze dei tre settori sportivi, distribuiti fra i cinque incontri loro dedicati. Un sintomo del successo? Il senso di rammarico espresso da tanti che non hanno partecipato agli incontri! E' bello, perciò, al termine di questa...dolce fatica, dire, tutti, un grande grazie ai tanti che sono stati artefici attivi: fra i primi, ai partecipanti di ogni età e di ogni stato e, poi, a chi ha collaborato per la realizzazione e, fra questi, mi piace segnalare i tecnici delle varie squadre per il loro impegno ad assecondare l'iniziativa, rinunciando anche ad alcune sedute di allenamento, per favorire la partecipazione degli atleti. Un grazie vivissimo ovviamente a Matteo Paduanello e un grazie a P. Simone e P. Federico, che si sono alternati nell'assisterci a predisporre l'Aula Magna Ezio Riondato per gli incontri.

Un grazie personale va da parte mia alla C.d.S. e al suo presidente il P. Parroco, per avermi proposto di coordinare, in sintonia con la Commissione stessa, l'intera attività, sia nella fase di preparazione sia in quella di realizzazione e avermi così consentito di arricchirmi e, soprattutto, avermi dato l'occasione di rivivere i brividi degli spogliatoi, dei campi, delle palestre: un bagno di gioventù spassoso e stimolante!

Grazie, perciò, e in cammino...! Con un nuovo obiettivo: il 50% che non ha partecipato quest'anno, deve diventare per il futuro il nostro "100" da sensibilizzare e coinvolgere!!

Paolo B.

La carità che ancora una volta si fa condivisione alla Scuola del Vendramini



Desideriamo aprire questo breve articolo con alcune significative parole di Papa Francesco espresse ad un'Udienza Generale:

La vita umana, la persona non sono più sentite come valore primario da rispettare e tutelare, specie se è povera. Il consumismo ci ha indotti ad abituarci al superfluo e allo spreco quotidiano di cibo, al quale talvolta non siamo più in grado di dare il giusto valore, che va ben al di là dei meri parametri economici. Invito tutti a riflettere sul problema della perdita e dello spreco del cibo per individuare vie e modi che, affrontando seriamente tale problematica, siano veicolo di solidarietà e di condivisione con i più bisognosi. Quando il cibo viene condiviso in modo equo, con solidarietà, nessuno è privo del necessario, ogni comunità può andare incontro ai bisogni dei più poveri".



Queste parole di Papa Francesco ci hanno accompagnato durante il trasporto dei numerosissimi pacchi viveri che le famiglie dei bimbi che frequentano il Vendramini, nella giornata della festa della Beata Elisabetta, hanno depositato presso l'Istituto e che le nostre Suore hanno raccolto e ci hanno donato permettendo di distribuirli ai

poveri della parrocchia anche nei prossimi mesi.

Ringraziamo i genitori della scuola così generosi, le suore Elisabettine che puntualmente ogni anno promuovono questa preziosa iniziativa e i ragazzi del post cresima per la sempre pronta disponibilità e abilità con cui hanno organizzato l'evento. E' un gesto semplice ma significativo proposto alla libertà dei partecipanti che però ha iniziato a trasformare la mentalità di ognuno. Per tutto questo vi ringraziamo di cuore.

